

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
Id. semestre	11
Id. trimestre	2
Id. mese	2
Estero: anno	L. 98
Id. semestre	17
Id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si rivedono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, cent. 25. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
richieste di prezzo.

I manoscritti non si restitu-
cono. — Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Per la solenne chiusa delle feste giu-
bilar del santo Padre del prossimo mese di
settembre sono promossi parecchi pellegrin-
aggi a Roma da diverse regioni d'Italia,
come pure quello del clero italiano, e dei
chierici dei seminari d'Italia.

Nell'intento di far godere anche a que-
sti pellegrini, come pure agli altri catto-
lici, sacerdoti e laici, che volessero appro-
fittarne, notevoli facilitazioni ferroviarie,
questo comitato ha ottenuto dalla direzione
generale delle ferrovie adriatiche la con-
cessione a prezzi ridotti del 50 0/0 di due
treni speciali, uno per il viaggio circolare
Bologna-Loreto-Assisi-Roma-Chiusi-Firenze
Bologna, e l'altro per il viaggio di andata
e ritorno Bologna-Firenze-Chiusi-Roma e
viceversa; come pure speciali biglietti colla
stessa riduzione di andata e ritorno dalle
principali stazioni di congiunzione con Bo-
logna a favore dei soli pellegrini che vanno
a raggiungere i due treni speciali in par-
tenza da Bologna.

Diamo senz'altro le norme per l'iscri-
zione ai due treni.

Treno speciale per il viaggio circolare.
— Il treno speciale del viaggio circolare si
formerà a Bologna e partirà da quella stazio-
ne la sera o del giorno 17 o del 18 del pros-
simo mese di settembre: avrà due fermate;
una a Loreto ed una ad Assisi, giusta defi-
nitivo avviso e preciso orario. — La sola
andata a Roma è obbligatoria col treno
speciale; il ritorno è libero con qualunque
treno. — Il biglietto circolare ha la vali-
dità di giorni 40.

**Treno speciale per il viaggio di andata
e ritorno.** — Il treno speciale di andata
e ritorno si formerà a Bologna e partirà
da quella stazione con ogni probabilità la
notte del 23 al 24 del prossimo mese di
settembre, diretto per Firenze, Chiusi e
Roma, giusta definitivo avviso e preciso
orario. — La sola andata fino a Roma è
obbligatoria col treno speciale. Il ritorno

sulla stessa linea è libero con qualunque
treno. E' concessa nel ritorno una sola
fermata facoltativa senza limitazione di
tempo, sempre nel termine della validità
del biglietto. Il biglietto di andata e ri-
torno ha la validità di giorni 20.

I viaggiatori di 3^a classe dei due treni
speciali non possono nel ritorno approfittare
col loro biglietto del treno N. 8 delle ore
12.05 ant. da Roma a Firenze. Però sono
facoltizzati a pagare la differenza dalla 3^a
alla 2^a classe colla riduzione del 50 0/0,
sempre però per il tratto da Roma a Fi-
renze.

Biglietti di congiunzione. — Per rag-
giungere a Bologna i due treni speciali
sono stati concessi a favore dei pellegrini
appositi biglietti di andata e ritorno della
validità di giorni 40 e col ribasso del 50 0/0
dalle principali stazioni, giusta la sotto-
posta tabella.

Dalle Stazioni seguenti per Bologna	1 ^a cl.	2 ^a cl.	3 ^a cl.
Belluno	L. 32.35	23.70	14.80
Bergamo	31.25	21.95	14.80
Brescia	25.15	17.65	11.55
Cremona	20.30	14.25	9.35
Ferrara	6.00	4.25	2.85
Mantova	12.50	8.80	5.75
Modena	4.75	3.40	2.25
Milano	27.00	18.95	12.40
Padova	15.45	10.90	7.10
Parma	11.35	8.00	5.25
Pavia	25.90	18.20	11.85
Piacenza	18.45	12.95	8.50
Rogio Emilia	7.90	5.65	3.70
Rovigo	10.10	7.15	4.70
Treviso	21.70	15.25	9.95
Venezia	20.70	14.55	9.55
Verona P. V.	17.45	12.25	8.05
Vicenza	19.30	13.55	8.90
Udine	35.05	24.85	15.50

Inserzioni ai due treni speciali. —
Le inserzioni ai due treni speciali si fanno
esclusivamente e direttamente presso il co-
mitato promotore, e si chiudono perentori-
amente per il viaggio circolare il giorno
5 (cinque) e per il viaggio di andata e
ritorno il giorno 10 (dieci) del p. v. mese
di settembre.

Chi inviasse più tardi la propria inser-
zione si pone a pericolo di non ricevere a

tempo dal comitato promotore il certificato
di riconoscimento.

Nella iscrizione è necessario indicare:

1. Il proprio cognome e nome scritto
intelligibilmente in carattere rotondo, e
meglio se fosse possibile si prega di unire
la propria carta da visita, o l'indirizzo di
qualche giornale, dal quale si abbia il
nome a stampa;

2. il proprio esatto indirizzo per la po-
sta, colle stesse avvertenze di sopra;

3. a quale dei due treni speciali si do-
manda l'iscrizione;

4. di quale classe si domanda il bi-
glietto ferroviario;

5. da quale stazione di congiunzione
fra quelle segnate nella apposita tabella
s'intende di partire (*);

6. a tutto questo è necessario unire
l'importo relativo, che cumulativamente
per il biglietto ferroviario, tassa di bollo
e quota d'iscrizione per il treno speciale
del viaggio circolare è

di L. 63.50 per la 1^a cl. — di L. 48.50
per la 2^a cl. — e di L. 32 per la 3^a cl.,
e per il treno speciale del viaggio di an-
data e ritorno è

di L. 60.50 per la 1^a cl. — di L. 43
per la 2^a cl. — e di L. 28.50 per la 3^a cl.

7. Per ultimo è necessario altresì spe-
dicare le proprie inserzioni unitamente, al-
meno tre in una stessa lettera.

Se per inosservanza di una o dell'altra
di queste norme, alcuno avesse a soffrire
qualche danno, non potrà cagionare che
sé stesso.

Certificato di riconoscimento. — Il
comitato promotore rilascia per ciascun in-
scritto e spedisce in lettera raccomandata
ad ogni gruppo almeno di tre iscritti,
i certificati di riconoscimento corrispon-
denti al treno ed alla classe domandati, i
quali equivalgono a ricevute dell'importo

(*) Chi non fa questa indicazione, perde
il diritto al biglietto di andata e ritorno
di congiunzione con Bologna. — Solamente
quelli che non devono fare nessun viaggio
di strada ferrata per partire da Bologna
con treni speciali, omettono questa indica-
zione.

del biglietto ferroviario, della tassa di
bollo e della quota d'iscrizione.

Il viaggiatore col solo rendere ostensibile
alla stazione di partenza il certificato di
riconoscimento ha diritto al biglietto ferro-
viario di andata e ritorno a prezzo ri-
dotto di congiunzione con Bologna. Il cer-
tificato di riconoscimento verrà timbrato
alla stazione di partenza, ma rimarrà presso
il viaggiatore.

La distribuzione dei biglietti ferroviari
per i due treni speciali verrà fatta alla
stazione di Bologna dagli sportelli della
ordinaria distribuzione tutto il giorno della
partenza del treno speciale e il giorno
antecedente.

Per avere il biglietto ferroviario basterà
scambiarlo col certificato di riconosci-
mento del treno e della classe corrispon-
denti.

Discipline ferroviarie. — Si racco-
manda l'esatta osservanza dei regolamenti
ferroviari, essendo ciascuno personalmente
responsabile delle infrazioni agli stessi.

Smarrimento di biglietti. — Chi per-
desse il biglietto ferroviario non potrà più
proseguire il viaggio nei treni speciali,
senza avere tosto acquistato un biglietto
ordinario a prezzo delle tariffe comuni.
Prima però ne darà avviso alla presidenza
del comitato promotore, alla quale potreb-
be essere stato recapitato il biglietto smar-
rito.

**Biglietti di favore di andata e ritorno
Roma-Napoli.** — Il comitato promotore
ha fatto istanza alla Direzione generale
delle ferrovie mediterranee per la conces-
sione di speciali biglietti di andata e ri-
torno a prezzo ridotto da Roma a Napoli
a favore dei viaggiatori dei due treni. —
Appena sarà fatta la concessione, se ne
dará pubblica notizia.

Sede del comitato. — Per comodità
dei pellegrini la sede del comitato promo-
tore nei giorni di partenza dei due treni,
ed in ciascun giorno antecedente sarà in
Bologna presso l'ufficio del giornale l'U-
nione, piazza S. Martino, palazzo Santi-
nelli n. 1, avendo ciò ottenuto dalla squi-

APPENDICE

Il figlio della vittima

Quando furono soli la domestica, il giu-
dice e il cancelliere, il giudice disse alla
donna:

— Raccontatemi per filo e per segno con
tutte le più minute circostanze che sapete
come sono passati i funesti fatti di questa
notte.

La Dominica si raccolse un momento, indi
con voce un po' tremante fece il suo rac-
conto così:

— Adunque ieri sera la famiglia era riu-
nita in questa stessa sala; il marchese leg-
geva e la marchesa cuceva della biancheria
per la povera Cristina che ha diversi figliu-
letti e non un soldo come tutti sanno; il
piccolo Patrizio si trastullava con delle
carte..., io filavo del lino che la marchesa
aveva comprato dal Masier... Pioveva, il
vento soffiava impetuoso... La porta della
corte venne aperta; io presi una lanterna
per andare a vedere. Leonida Bauju entra-
va..., il marchese lo accolse con ogni buona
grazia e la marchesa gli disse di prendere
alcuni capi di biancheria per la sua figlia
maggior, poi lo mandarono a mangiare e

a bere in cucina e gli dissero che, finché
fosse cessata la pioggia e il vento e finché
facesse giorno, andasse a coricarsi nella stalla
al riparo... A farla breve di lì a poco si
sentono vari strappi di campanello; io cor-
ro... era un signore ben vestito, con una
catena d'oro sul petto, una piccola valigia
in mano; e mi domandò: Il vostro padrone?

— Il marchese è là. — Ditegli, mi replica
colui, che una persona stanca e bagnata
fino alla ossa gli chiede ospitalità per questa
notte. — Io vado, faccio l'ambasciata; il
marchese fa introdurre il passeggero, di-
scorrono un poco insieme, prendono insieme
il tè... poi vanno tutti a dormire. Oh!
l'ha più visto quel passeggero?

— Come! fece il giudice.

— Precisamente così; egli è partito pri-
ma del levarsi del sole e nessuno se ne è
accorto.

— Che Bauju non sia che un complice!
si azzardò di dire il cancelliere.

— E se non fosse nemmeno quello? ri-
batté il giudice.

II

La vigilia del giorno col quale ha comin-
ciato il nostro racconto, cioè il 19 ottobre
1840, dopo la cena, la famiglia d'Esandes
era riunita nella sala da pranzo come avea
detto al giudice la Dominica.

Il marchese leggeva presso il camino.
La marchesa, accomodata in un'ampia

seggiola a bracciuoli e a spalliera alta,
cuceva.

Patrizio attorno alla tavola che era nel
mezzo, in ginocchio su una sedia per arri-
varvi meglio, costruiva un castello di carta,
parlando da sé, domandandosi e risponden-
dosi con quel chiacchierio spensierato dei
bambini che tanto diverte alle volte anche
gli adulti.

Qualche volta la Dominica, che filava in
un canto, rispondeva essa alle fanciullaggini
di Patrizio; ma era poca cosa, per tema di
disturbare il marchese immerso nella sua
lettura.

Il marchese toccava allora il suo sessan-
tesimo anno, ed era un bel vecchio dai ca-
pelli bianchi, rosso in volto ed asciutto, vero
tipo di antico militare.

Patrizio poteva avere sei o sette anni.

Ad un tratto il marchese alzando il volto
dal libro ed appoggiando un braccio alla
tavola esclamò:

— Gran bel libro questo: *Du Pape!* Che
profondità di vedute questo signor De Mai-
stre!

— Papa, ha fatto muovere la tavola ed
il mio castello è rovinato! disse mezzo pia-
gnucolando Patrizio.

— Caro mio, quel divertimento è un po'
guerrile per voi; a sette anni mi avevano
già dato fucile e sciabola per divertirmi non
solo, ma per prevenirmi che quelli dovevano
diventare per me ben altro che giocattoli.

— Certamente, caro papà; io discorrerei
più volentieri con voi piuttosto che diver-
tirmi con queste carte, ma leggete sempre,
e qualche volta mi arrabbio persino coi
vostri libri.

— Non dite male dei libri, Patrizio; essi
sono i soli amici che non ci abbandonano
mai; nell'allegria se ne gustano le bellezze;
nella tristezza vi si cerca la consolazione e
qualche volta l'oblio.

— Il corriere d'Inghilterra arriverà do-
mani? domandò a questo punto la marchesa.

— Ho molta fretta di ricever notizia da
mia sorella. La sua ultima lettera mi ha
messo in ansietà pel piccolo Giorgio.

— Lady Dowling ci scriveva più di so-
vente or sono tre anni, quando voi eravate
dama d'onore di Maria Teresa; aggiunse
il marchese non senza imprimere alla espres-
sione delle sue parole un leggiero sasso di
amarrezza.

La marchesa collo sguardo accennò al
marito la presenza di Patrizio che ascoltava.

Il marchese gettò un sospiro; indi sog-
giunse:

— Dovrei finalmente accingermi a scri-
vere il libro al quale penso da sì lungo
tempo. E' uno studio comparato della storia
della Chiesa, e della storia della Francia...

— Il rumore di un passo che si avvicina-
va interruppe il marchese.

La porta esterna della cucina si aprì con
fracasso.

(Continua).

sita gentilezza della direzione di quel giornale.

Comunicazioni ai pellegrini. — Non essendo agevole e forse nemmeno possibile per la molteplicità delle corrispondenze e per la ristrettezza del tempo comunicare direttamente a ciascuno pellegrino gli avvisi e le forme per i viaggi, che si rendessero necessari dopo la presente circolare, il comitato promotore ha scelto a proprio organo lo stesso giornale di Bologna l'Unione, avendo anche in questo accolta la preghiera del comitato quella onorevole direzione.

Nel mentre pertanto si pregano i giornali cattolici, di riprodurre nelle loro colonne le comunicazioni ai pellegrini che il comitato verrà di mano in mano pubblicando nell'Unione, si preverranno i pellegrini stessi a non lasciarsi sfuggire tali comunicazioni e specialmente poi di non omettere di prendere conoscenza dell'Unione nei giorni della partenza dei due treni, non avendo il comitato promotore in tale strettezza di tempo altro mezzo di far pervenire ai pellegrini le notizie dell'ultima ora.

Padova, 10 agosto 1888.

Pel comitato promotore

ANTONIO BASCHIROTTI, presidente

Il segretario: ANTONIO CASALE

PREVENIRE!

Il prefetto di Ravenna chiamò ad *audientiam verbum* l'avvocato Tullio Corradini, membro del comitato della consociazione repubblicana di Ravenna. Dopo averlo officiato in tutti i sensi allo scopo di vedere se eravi mezzo di distogliere la consociazione repubblicana stessa dal suo programma, fin per fargli le seguenti e formali dichiarazioni:

- «Primo — Il Governo tollererebbe soltanto le proteste scritte e gli ordini del giorno contro i sindaci: ed i sindaci penseranno loro a sbrigarcela in qualche modo;
- «Secondo — Il Governo non tollererebbe nessun'altra dimostrazione di popolo;
- «Terzo — Il Governo non permetterebbe neppure che le associazioni repubblicane escano dalla città, colle proprie bandiere, nel giorno di arrivo dei sovrani;
- «Quarto — tanto meno permetterebbe...

«si intende sempre il governo — che, nello stesso giorno dell'arrivo dei sovrani, si facciano delle dimostrazioni in onore di Mazzini;

«Quinto — se tali dimostrazioni avranno luogo, saranno sciolte a viva forza dalla truppa e dalla polizia;

«Sesto — se poi il governo avrà sventure che i comitati repubblicani persisteranno nella loro idea di dimostrare che la Roma magna non è monarchica, esso procederà all'arresto in massa dei comitati stessi, deferendoli al potere giudiziario, per gli effetti dell'articolo 471 del vigente codice penale».

L'avvocato Corradini, udita questa dichiarazione, ringraziò il prefetto per le intenzioni che in nome della libertà venivano fatte al suo partito.

Dichiarò poi alla sua volta che tutti gli amici suoi non si sarebbero lasciati sgomentare da tali minacce, ma avrebbero dato compimento all'intero programma stabilito.

Le cose si imbrogliono a quanto pare... e come!

TESTO UFFICIALE

DELLA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

La responsabilità

Art. 86 — Gli amministratori, che ordinano spese non autorizzate dal bilancio e non deliberate dai rispettivi consigli, ne rispondono personalmente.

La responsabilità delle spese che fossero deliberate come urgenti dalla giunta municipale o dalla deputazione provinciale, cessa solamente allorché ne sia avvenuta la ratificazione dei rispettivi consigli.

La resa dei conti

Art. 87 — I tesoriери comunali e provinciali devono rendere i conti nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Qualora i conti non siano presentati entro tale termine, il consiglio di prefettura li farà compilare d'ufficio a spese dei tesoriери.

I consigli comunali e provinciali dovranno discutere i conti nella prima sessione dopo la loro presentazione, purché dal giorno di questa sia decorso un mese. Se

la discussione non avvenga entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente al consiglio di prefettura.

I conti della provincia sono sottoposti al giudizio della corte dei conti, la quale giudicherà con giurisdizione contenziosa in prima e seconda istanza.

I consigli di prefettura

Art. 88 — Le sedute del consiglio di prefettura, quando esso eserciti funzioni giurisdizionali, sono pubbliche.

Coi regolamenti saranno stabilite le modalità del procedimento.

L'azione popolare

Art. 89 — Ciascun contribuente può, a suo rischio e pericolo, con l'autorizzazione della giunta provinciale amministrativa, far valere azioni che spettino al comune o ad una frazione del comune.

La giunta, prima di concedere l'autorizzazione, sentirà il consiglio comunale, e, quando lo conceda, il magistrato ordinerà al comune di intervenire in giudizio. In caso di soccombenza le spese sono sempre a carico di chi promosse l'azione.

Quando una frazione di comune avesse da far valere un'azione contro il comune o contro altra frazione del comune, la giunta provinciale amministrativa, sull'istanza almeno di un decimo degli elettori spettanti a quella frazione, potrà nominare una commissione di tre o di cinque elettori per rappresentare la frazione stessa.

La facoltà al governo

Art. 90 — E' data facoltà al governo del re, sentito il consiglio di stato:

1.º di coordinare in testo unico, con le disposizioni della presente legge, quelle della legge 20 marzo 1865, allegato 4, e delle altre che l'anno modificata;

2.º di delegare ai prefetti quelle facoltà ora attribuite alle amministrazioni centrali le quali verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale;

3.º di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sottoprefetti ai commissari distrettuali;

4.º di pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessarie alla esecuzione della presente legge.

ITALIA

Caltanissetta — Sciopero degli *salfatori*. — Telegrafano da Caltanissetta che nelle miniere di zolfo presso Sommatino, si sono messi in sciopero gli operai chiedendo un aumento di mercede. Oltre un migliaio si recarono avanti alla casa dell'amministratore delle miniere e ruppero i vetri delle finestre.

Il sindaco di Sommatino chiese a Caltanissetta il soccorso della truppa. Giunsero infatti tre compagnie di fanteria, guardie e carabinieri.

Lo sciopero continua.

Camerino — *Studiante che ha imparato di troppo.* — Ieri l'altro a Camerino mentre il professore Enrico Mestini, commissario per gli esami di licenza ginnasiale passeggiava colla moglie Giulia in via Giovinetti, alla cantonata, un individuo scese con un urto violento la signora, e menò repentinamente un terribile colpo con un bastone piombato, sul capo del professore. Questi cadde, mentre la signora urlava smaniando. Il professore fu condotto in una farmacia, ove si verificò che la ferita non era grave, benché il bastone si fosse spezzato per la violenza del colpo. L'aggressore venne arrestato, dopo poco e fu riconosciuto per Agostino Lorenzo di Sassoferato, uditore all'istituto tecnico di Camerino, bocciato all'esame di lingua italiana.

Novara — *Fanciullo rapito.* — E' giunta a questa Questura la notizia del rapimento di un fanciullo di dieci anni, avvenuto a Santhià fino dal 3 corr. per opera di una compagnia di saltimbanchi. Il ragazzo chiamasi Atis Filippo, e si sa che egli tentò di resistere ai saltimbanchi allora a viva forza lo collocarono sopra un carro. Finora però non si è potuto scoprire dove siano recati i rapitori.

ESTERO

America — *Una birreria che produce una inondazione.* — Un disastro da Valparaiso dell'11 corr. annunzia che il serbatoio di una birreria di New-York si ruppe ed inondò le vie principali fermando la circolazione.

Si teme che vi siano oltre duecento annegati. (1)

Germania — *La morte di Weber.* — La Stefani ci annunziò sabato la morte dell'illustre storico tedesco Giorgio Weber, nato il 10 febbraio 1808 a Bergzabern nel Palatinato.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

STUDI FRIULANI

DEL
dott. GIUSEPPE V. ZAHN

Posizione e natura del Friuli — acquisti del patriarcato nelle terre austriache — acquisti di principi e signori tedeschi in Friuli — famiglia tedesca della nobiltà feudale — castelli e luoghi tedeschi — chiese tedesche e loro possessi — relazioni commerciali — Venezia.

A mezzogiorno delle alpi carniche, dai versanti del Carso a levante fino ai monti di Ampezzo a ponente, si stende la pianura friulana (1). Tra la foce dell'Adriatico presso Aquileia e quella della Livenza vicino a Caorle, essa tuffa il piede, tra isole mal sicure, nelle lagune dell'Adriatico. Al nord coronano il suo capo, a guisa di diadema, in maestoso semicerchio, le alpi, e verso oriente vedesi gigantesco monte Re (2). Al di là comincia la parte montuosa del Friuli, che, fra il canale (3) dell'Isone presso Tolmino e quello del Fella a Moggiò, quindi intorno al corso superiore del Tagliamento nella Carnia, confina a nord e a nord-ovest colla Carinzia e col Tirolo, e a ponente col Cadore.

In quest'ampia pianura l'occhio non è punto impedito da monti inalzatisi in mezzo a dessa, ma libero può spaziare dall'uno all'altro confine. Ripidi e scoscesi, per lo più nudi, sel di rado ornati di qualche avanzo di selva, si ergono intorno ad essa i primi rampolli della catena alpina. Solo dove verso la foce del Tagliamento la pianura si restringe a guisa di cono, sorgono

a non grande altezza colli verdaggianti, ricchi di castelli, di rovine, di chiese, di villaggi, unica attrattiva di questa parte del Friuli. Altri, secondi a questi e per numero e per importanza, s'alzano non lungi dalla foce del Natisone nel piano che si stende a mezzogiorno di Cividale, e su di essi troneggiano Batrio e l'antico monastero di Rosazzo che da lungi sembra assai maggiore che non sia veramente. In mezzo ai due gruppi di altura, tutto solo nella pianura, spinta il collo intorno a cui è fondata Udine, la capitale della provincia; e sulla sommità di esso stende lo sguardo sul paese all'interno, il palazzo un giorno dai patriarchi di Aquileia, poi sede del luogotenente veneto, ora mutato in quartier militare (4).

Dai monti si precipitano verso il mare numerosi corsi d'acqua, alcuni di straordinaria larghezza. Non tutti però lo raggiungono: La loro vita fluviale è generalmente molto povera e spesso quasi nulla. Ciò che lo valli ed i burroni dei monti mandano d'acqua nella pianura, è per lo più assorbito dopo breve corso dal terreno poroso; o scende dai versanti ognor più assottigliandosi fino ad essere solo un misero filo di acqua, vera ironia a fronte della larghezza del letto testimonio della violenza dello scendere, che per poche ore vi si precipitano talora, e tosto scompaiono. Lo stesso Tagliamento ha copia d'acqua solo nella sua parte mediana; quanto più se ne discosta, tanto più si divide in una rete di rivoli ostentati, i quali si perdono a dirittura in un letto larghissimo. Qual naturale beneficio di fiumi copiosi d'acqua, che un dì cooperò a rendere grande Aquileia, appartiene oggi al dominio della favola. Neppure ai tempi, di cui s'occupa specialmente questo scritto, noi lo troviamo. All'incontro la parte del Friuli, e che si stende sulla sponda destra del Tagliamento, verso la Livenza, sembra essere stata sottratta, all'influenza glaciale, che già predominò sulla sponda sinistra, ed è più ricca d'acqua e di frescura.

Da quanto s'è detto apparisce che la pianura friu-

lana non appartiene punto alle più fertili zone; lo strato di terra è poco profondo, il sottosuolo, ricco di ciottoli, si scopre tantosto, e la copia d'acqua è minore dove ce ne sarebbe più bisogno. Per quanto si stende lo sguardo, nessun bosco, ed evidenti tutte le conseguenze del disboscamento. E pure questo paese, anche dopo caduta Aquileia, era mèta di bramosi aspirazioni. Eppo, colla sua estensione relativamente grande, compensava in quantità ciò che per la qualità del terreno non poteva produrre. La sua bassa postura, la mitezza del clima gli assicuravano vino ed olio, e i numerosi ed industri abitanti ricavarano il più possibile anche da zolle mediocri. Se il Friuli per il terreno e per i prodotti non poteva paragonarsi ai paesi più meridionali d'Italia, formava tuttavia, rispetto alle regioni alpine confinanti al nord — specie in sul principio dell'età di mezzo — un contrapposto pieno di attrattiva. Al di qua dei monti un clima aspro, boschi e paludi, in mezzo a cui un lento progresso penosamente s'apriva la strada, pochi luoghi abitati o almeno poco in vista, nuclei di città assai modesti e senza una storia; al di là invece abbondanza di luce splendida e di sole, popolazione numerosissima riunita in molti e grandi gruppi, collegata fra di noi tempi antichi da una estesa rete di strade; nelle città e nei villaggi gli avanzi più parlanti dell'antica cultura di un gran popolo tramontato, cultura che, non ostante le sue distanze, non perì, ma si tramandò anche agli stranieri che successero; ricercati prodotti del suolo, e finalmente il mare vicino, quella mèta dei desiderii e degli sforzi di tutti i paesi entro terra, il più facile mezzo di comunicazione coi regni lontani, spinta alla operosità commerciale, e per essa fonte di ricchezza. A questo aspetto esteriore, che non poteva non attirare gli abitanti del nord, si aggiunge il sentimento di razza e la sua continuità. Il baltavaro aveva un certo diritto, fuo dal tempo della discesa dei longobardi, di considerare il Friuli come una terra tedesca; tanto più il carinziano da che duchi bavaresi e carinziani governavano questo paese, e nobili bavaresi erano patriarchi, conti, avvocati, molti avvocati stabiliti perfino la loro residenza; e così la causa esteriore dell'irrompere degli abitanti del nord entro questa soglia d'Italia trova il suo fondamento nella storia e nella psicologia dei popoli.

(Continua.)

(1) Vedi Catebre: *Ueber Friuli* ecc. nel *Monatsschrift der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften*, 1877, 2.º fasc. (2) La tradizione popolare, che non s'affianca molto circa l'esistenza di ciò che sopra allo scoglio, la che da Montebelluna verso Albiolo per la prima volta rimproverò la terra italiana prima di condurre i suoi longobardi (508). Il racconto si appoggia ad una notizia di Paolo Warnefried, e viene applicato anche a monte Re, perché, secondo la parola di Paolo, il detto monte dall'ascesa di Albiolo avrebbe ricevuto l'epiteto di *regina*. Catebre, 552, 186 nota 2, spiega che si tratta del vano presso Wipbach. Da vero Albiolo poteva raggiungere comodamente il suo scopo da qualunque dei monti che si innalzano presso di lui o presso Cormons.

(3) Col nome di canali s'intende nel Friuli le valli nei cui fondo scorrono i fiumi (a. d. 1).

(4) Anche qui la storia non se ne è accorta e fece insulare il colle di Udine dagli anni perché servisse quel reddito ad Artile durante l'assenza di Aquileia. Il Catebre nel suo *compendio dell'origine ed incremento della città di Udine* (Bologna Friulana, 1876, 4.º e segg.) riconosce la data degli scrittori che già in antico seguivano questa opinione. Le accennate alture non sono che gli ammonticchiamenti dei sassi empianti all'epoca dei ghiacciai, le muretti del periodo glaciale di questa regione. La pianura friulana è nella sua massima parte il resto dei ghiacciai del Tagliamento e del Natisone. Il carattere parietale di queste alture fu stabilito dalle più recenti ricerche filologiche, spinto da quello del prof. Turamelli, (che prima trovava ad Udine, ora a Paria). Vedi *Annuario statistico per la provincia di Udine*, 1876, 34.

Scrittore moltissimo, è stato l'autore del *Manuale di storia universale*, della *Storia della letteratura tedesca*, della *Storia universale per le classi colte*, della *Storia del popolo d'Israele e della nascita del Cristianesimo* e d'altre importantissime opere storiche adatte in tutte le scuole tedesche e tradotte in quasi tutte le lingue.

Fu per molti anni direttore della scuola superiore di Heidelberg, nel granducato di Baden (Germania), città nella quale morì.

Inghilterra — I progressi del cattolicesimo. — Un telegramma della *Stefani* reca in data del 12 corr. da Londra:

« Il *Irish Chatholic* pretende sapere che una principessa della famiglia reale d'Inghilterra si convertirà al cattolicesimo.

L'*Irish* soggiunge che se la notizia confermasi, i legami di stretta parentela che uniscono la regina alla principessa faranno che la sua conversione sia una delle più memorabili dell'ultima metà del secolo ».

Cose di Casa e Varietà

Accademia di Udine

La seduta pubblica di commemorazione della defunta socia onoraria co. Caterina Perotto è differita a domenica 19 corr.

Vita militare

Questa mane è giunto il 18.º reggimento cavalleria « Piacenza » destinato di presidio tra noi.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 30 luglio e 6 agosto 1888

La deputazione prov. presi fu esame e trovati regolari i processi verbali delle elezioni avvenute nel mese di luglio p. p. nei vari comuni della prov. per la nomina dei consiglieri provinciali che cessano dalla carica per compiuto quinquennio, proclamò nella seduta pubblica del 6 agosto corrente eletti per il periodo da 1.º agosto 1888 a 31 luglio 1893 i signori:

Rainis dott. Nicolò del distretto di San Daniele.

Zatti Domenico id di Spilimbergo.

Sartori dott. Gio. Battista id di Sacile.

Guarnieri avv. Valentino id di Pordenone.

Zanussi avv. Pietro id di Pordenone.

Cucavaz avv. Germiniano id di San Pietro al Natosco.

Oniap cav. dott. Giuseppe id di Ampezzo.

Magnini dott. Arturo id di Tolmezzo.

Simoneggi ing. Giuliano id di Gemona.

Celotti cav. dott. Antonio id di Gemona.

Autorezzò nelle succitate sedute i pagamenti che seguono, cioè:

— All'impresa Capellari Bertolo di lire 1500 quale secondo acconto per fornitura di lavori di manutenzione, 1887 della strada prov. maestra d'Italia (lotto 2) da Casazza al Meschio.

— A Martinis Romano di L. 155 per diarie di luglio 1888 quale sorveglianza ai lavori del ponte sul Cellina.

— A diversi esattori di L. 9925, in causa assegnati sugli stipendi del terzo trimestre 1888 dovuti al personale addetto alla sorveglianza forestale.

— Ai comuni di Ciceria, Prata, e Martignacco di L. 235,60 in riunione di assenti; a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Agli artieri Ossinelli Q. impio e, Gregorutti Giuseppe di L. 735,78 per lavori di introduzione dell'acqua potabile nel palazzo provinciale.

— Alla direzione del civico ospedale di S. Vito al Tagliamento di L. 111,89 per spese di cura e mantenimento di una gestante illegittima.

— Furono inoltre trattati altri 119 affari; dei quali 29 di ordinaria amministrazione della provincia; 62 di tutela dei comuni; 11 d'interessi delle opere pie; e 17 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 127.

Il dep. provinciale Il segretario int.

Mulicani G. di Caporivacco

La ricchezza mobile

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il decreto che approva una serie di modificazioni ai regolamenti per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile e sui fabbricati. Le modificazioni riflettono la procedura dei ricorsi.

Il ministro delle finanze ha diramata una circolare onde avvertire che per l'anno

1889, il secondo del biennio in corso, i contribuenti della ricchezza mobile possono chiedere la rettificazione del reddito iscritto nel primo anno. Il ministro dice che i tentativi di revisioni parziali, quindi l'abilità degli agenti deve rivelarsi tanto colle equazioni transazioni, quanto nel contendere contro riduzioni esagerate e nell'istituire un nuovo migliore accertamento.

Per i nostri viticoltori

La Germania dopo l'adesione dell'Italia alla convenzione fillosserica di Berna ha revocato le disposizioni proibitive sulla introduzione in Germania delle uve e dei vegetali, ed ha disposto quanto appresso.

L'importazione nell'impero germanico delle uve da tavola, dell'uva da vendemmia e delle vinacce è permessa a condizione che:

a) le uve da tavola sieno contenute in scatole, casse o panieri solidamente imballati, e, ciò nonostante, facili a visitarsi.

b) l'uva da vendemmia sia pigiata e contenuta in fusti ben chiusi della capacità di almeno 5 ettolitri e bene puliti all'esterno, senza tracce e che nel carico di detti fusti non si faccia uso di sarmenti di vite.

c) le vinacce sieno contenute in casse o in botti ben chiuse.

Per la milizia comunale

Il ministero della guerra dichiarò applicabile alla chiamata della milizia comunale la dispensa dalle armi concessa ai militari che si trovano in congedo illimitato.

Gli aiutanti postali

Con la legge di assestamento del bilancio sarà risolta la così detta questione degli aiutanti postali, che fu oggetto alla Camera dei deputati di parecchie e ripetute raccomandazioni.

Se le informazioni, che ne abbiamo, sono esatte, gli aiutanti postali continueranno ad essere divisi in classi; ma ne sarebbe migliorato lo stipendio, che dal minimo di L. 1200 annue aumenterebbe, man mano, fino a raggiungerlo nella prima il massimo di L. 3600.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa sulla Russia settentrionale e centrale, elevata intorno l'Italia: Mosca 748 mar Tirreno 766.

In Italia nelle 24 ore barometro discese da 4 a 2 mm. da nord a sud, temperatura aumentata sull'Italia superiore, cielo sereno.

Stamane venti deboli o calmi; barometro livellato a 767 — mare calmo.

Probabilità: Venti deboli o calmi, cielo, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

STATO CIVILE

BOLLET. SPTT. dal 5 al 11 agosto 1888

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 13

• morti • 1 • 1

Esposti • 2 •

Totale N. 26.

Morti a domicilio

Giovanna Morelli-Rossignoli fu Giovanni d'anni 71 pelisista — Libera Cecchia di Pietro di giorni 21 — Zenobia Sguazzi fu Vincenzo d'anni 67 possidente — Gjo. Battista Zujano di Pietro di giorni 16 — Emilio Agostino di Francesco d'anni 14 fornaio — Leonida Lido di Giuseppe di mesi 1 — Don Andrea Stefanini fu Antonio d'anni 73 sacerdote.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Duri fu Gio. Battista d'anni 11 filatore — Margherita Faoni di mesi 2 — Teresa Missio di Agostino d'anni 27 uccisa di Carità — Filippo Fiamenghi di giorni 20 — Umberto Pibbioni di giorni 15 — Rosa Moretti-Boniz fu Giovanni d'anni 69 casalinga.

Totale N. 18.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco Mancorigh agricoltore con Rosalia Ziliani serva — Pier Antonio Rizzi muratore con Canciauilla Rizzi casalinga — Francesco Andino falegname con Luigia Di Giusto setaiuola — Gio. Battista Sattarini fornaio con Lucia Stremitz casalinga.

Pubblicazioni esperte nell'atto municipale.

Luigi Geronzi marciante nei rr. carabinieri con Emma Geronzi maestra elementare — Giorgio Foschini agricoltore con Maria-Teresa Sturani contadina.

Diario Sacro

Martedì 14 agosto — s. Anacleto Pp. —

Vigilia a solo otto.

(P. Q. ore 4, m. 35, sera)

ULTIME NOTIZIE

Il re al sindaco di Ravenna.

Alla comunicazione fatta al ministro della real casa dal sindaco di Ravenna, per la deliberazione del consiglio comunale, il re faceva rispondere al sindaco:

« Il plauso del consiglio comunale di Ravenna per la prossima visita reale è confermato dall'affetto di cotesta patriottica cittadinanza. Il re ringrazia l'onorevole rappresentanza, che ella presiede, di essersi così interpretata dei sentimenti che pienamente divide e gli fa affrettare col desiderio di trovarsi fra popolazioni la cui cortesia è pari al valore. Il voto espresso dal consiglio perchè la regina accompagni il re nella visita, è una novella prova della gentilezza ravennate e L. L. maestà hanno vivamente gradito l'affettuoso pensiero, sebbene circostanze a lei note ne rendono difficile nella regina il compito.

« Per ministro: firmato Rattazzi. »

L'Italia a Tripoli.

Il *Journal des Débats* ha per dispaccio da Roma, 10 agosto:

« Si parla discretamente di una probabile occupazione di Tripoli per parte dell'Italia; questa occupazione sarebbe effettuata dopo la visita dell'imperatore Guglielmo a Roma. »

Non è da adesso che si parla di questa occupazione, sono anni, e non c'è motivo di crederci più ora di allora.

La nota del ministro Goblet in risposta a Crispi.

Mena forte rumore nelle alte sfere la nota del ministro Goblet in risposta al Crispi. Questi scrisse tosto e spedì una controrisposta rettificando fatti e riaffermando il nostro legittimo possesso di Massaua. Telegrammi in proposito al *Corriere della Sera*:

« A quanto si crede nelle sfere governative la Francia lascerà cadere la questione, sebbene si assicuri che vi siano alcuni che vorrebbero spingere il gabinetto francese a contropreparare. — La Francia si era, in certo modo, rimessa alla Porta. Ora vi posso confermare che la Porta prese atto senza alcuna protesta delle nostre Note relative a Massaua e a Zula. Una sola riserva di pura forma ha fatto riguardare ad uno degli argomenti addotti dal Crispi per provare che la sovranità della Porta non si esercitava più sulla costa Dankala. »

Fascio italiano.

Da Ravenna si ha notizia che il sindaco signor Barnazzi diramò inviti a tutte le associazioni cittadine, affinché si prestino per onore il re nella prossima sua visita a quella città. La regina Margherita non vi andrà, e perciò il comitato delle signore ravennate ha sospeso ogni preparativo di ricevimento. — Nella palazzina del Quirinale si preparano le stanze dove alloggerà l'imperatore Guglielmo. Le pareti delle camere da letto saranno addobbate a ricchissime stoffe di Francia. — Le altre stanze verranno parate con splendidi arazzi appartenenti a casa Savoia. Tutti i mobili saranno del più puro stile del 600.

— Cipriani è giunto ieri a Port. Fu ricevuto da molte associazioni con la fanfara che suonava la marsigliese e l'inno di Garibaldi. Invitato a parlare alla federazione operaia, Cipriani si scusò dicendo di non essere in grado. — Telegrammi da Torino alla *Tribuna* che il ministro Boselli è lievemente indisposto. — L'on. Crispi ha annunciato ufficialmente alla presidenza del senato che il matrimonio del principe Amedeo avrà luogo l'11 settembre. La notizia verrà telegrafata al presidente del senato, on. Farini, e per lettera comunicata a tutti i senatori. — A Gaeta, mentre gli operai lavoravano ad aprire un vano nella batteria della porta di terra, ridotta a magazzino e deposito di carboni

e viveri per la marina e l'esercito, franava il terreno, seppellendo cinque operai. Tre furono rinvenuti morti; due vennero estratti malconci.

Fascio estero.

Boulanger indirizzò due proclami agli elettori della Charente inferiore ponendo la sua candidatura. Proclama nuovamente la dissoluzione della Camera, chiamandola una coalizione d'impotenti, e la revisione della costituzione che è bastarda. Dichiarò che fu costretto a rassegnare il mandato. Fa appello al suffragio universale. — Telegrammi da Parigi alla *Tribuna*: Continuano gli arresti per i fatti di Laon in cui rimasero uccisi due italiani. Tra gli incolpati se ne trovò uno che possedeva un grosso randello insanguinato, a cui aderivano dei capelli. — Una quarantina di arresti ai funerali di Bades furono condannati a pene che variano dai 15 giorni a 3 mesi di carcere. — La regina di Portogallo è partita per Praga. — Il *Times* ha da Vienna: « I circoli austriaci considerano che il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Poteschhof modificò la situazione europea, ma permise alla Russia di rinunziare con dignità alla sua attitudine minacciosa verso la Bulgaria. »

TELEGRAMMI

Costantinopoli 12 — Stamane il vapore russo *Castroma* abbordò sul Bosforo il vapore del Lloyd austriaco *Marie* che fu fortemente danneggiato a potè incagliarsi. Nessuna vittima.

Parigi 12 — Menabrea, che ritardò la partenza a causa della presenza a Parigi della regina Pia, prende un congedo di alcune settimane. Menabrea fu ricevuto ieri da Goblet. Nella sua assenza, Reissmann reggerà l'ambasciata.

Berlino 12 — Il re di Portogallo è giunto. Fu ricevuto alla stazione dell'imperatore. Si è recato al castello imperiale.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 11 agosto 1888

Venezia 39 55 96 57 86 Napoli 15 7 20 58 68
Bari 29 51 30 47 32 Palermo 34 5 52 67 86
Firenze 67 11 69 48 57 Roma 24 71 83 85 81
Milano 38 18 2 70 11 Torino 48 90 40 86 27

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 agosto 1888	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10.			
vallo metri 116.10	757.1	755.1	760.2
vallo del mare millim.	57	48	65
Temperatura relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo			
Acqua cadente			
Vento (direzione)		SE	
velocità chil.	0	1	0
Termom. centigrado	24.9	27.8	23.7
Temperatura max. 29.4			
min. 16.2			
Temperatura minima all'aperto			14.8

ANTONIO VITTORI redattore responsabile

ALLA DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:

CONSERVA FRAMBOISE (Lampone)
» RIBES
» FRAGOLE
» GRANATINA
» TAMARINDO
» ORZATA
» SODA CHAMPAGNE

URBANI E MARTINUZZI

(GIÀ ADAMO STUPFERI)

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

Casa fondata sino dal 1830

Avvertono il reverendo Clero ed i sigg. Fabbricieri di avere triplicato l'assortimento in qualunque articolo di Chiesa, così pure in articoli neri per vestiti da prete.

Concorrenza impossibile nei prezzi.

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficoltà digestive, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella vomitazione dei fascioli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro; L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scuto ai rivenditori. Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Rodentore, Via Grazzano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA
Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellacari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impone il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli si sono gli stabilimenti di cura. Il Bellacari non avendo amore della detta acqua per la sua infertilità e offrendola col suo vero nome, inventò di sottilia nelle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di Antica Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsella il nome di Fontana. La carattere microscopico non era da veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permisero di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo e chi domandò ora semplicemente Acqua Pejo avrebbe maggior guadagno. Onde togliere ai rivenditori dell'Acqua del Bellacari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prese di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsella con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BELLACARI. La Direzione: G. BERNETTI.

FERRO-CHINA-BISLERI

Di
Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei pinedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Lepetore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1885
Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESI FRANCESCO; diretta da Santini Luigi; e dal Sigg. Minisieri Francesco e Schönfeld.

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Clesio Vie)

VANTAGGI SENZA PARI!!!
LETTI SPECIALI (con Colaggio)
LETTI con Elastic Mater. e Cuscini L. 30 —
con Elastic a 20 molle imbott. L. 18 —
solo fusto (con telaio ferro) L. 10 —
LETTI SPECIALI (con Ormatura)
LETTI con Elastic Mater. e Cuscini L. 32 —
con Elastic a 20 molle imbott. L. 20 —
solo fusto (con telaio ferro) L. 12 —
Letto Privilegiato con Elastic a molle L. 15 cm.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto. Sede Pleghesio e pesante sistema di Parigi L. 7,50 padana — Poltrona Pleghesio e pesante sistema di Parigi L. 1,60 padana. A metà prezzo del valore reale si vendono parte della Sede e Poltrona in ferro del Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20. Tavoli, Taburetti, Panche, Stendi, Mobili in genere a prezzi modicissimi. Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, questo giornale della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale illustrato.

NUOVE SPECIALITÀ

In deposito presso

l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI e tutti gli altri liquori, conservarli inalterabili al trasporto ed al viaggio di oltre mare. — Bottiglia per 500 litri L. 3.

Aceto-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservandolo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 6.

Berg-op-soam

Per questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitando il VINO MOSCATO; imbutigliato appena e moltiplicato come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è naturale di lire centesimi. Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione governativa per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandiamo il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottano per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.

Essenza di Cipro

Per fabbricare con VINO ORDINARIO o senza VINO, il VINO DI CIPRO di una bottiglione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1/2 litro lire 5,50.

Essenza di Moscato

ricerca di una per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fascioli) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con vino ordinario, e senza vino, eccellente vino moscato. Il litro per 100 litri L. 10 1/2 litro L. 5,50.

Elisir cent'erbe

Liquore igienico, antiseptico ed

Polvere per muffa

Il marcio, l'odore di muffa, fasto e bolle, sono tutti della Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3,50.

Preparazione

Per togliere i difetti dei vini, botti, ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1,50; da 5 a 10 L. 2,50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e per tanto rinomato Alkermes di Siviglia. — Prezzo per 6 bottiglie da litro L. 3,50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (vino bianco). Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 3.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua, o vino, che può star la confidenza di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1,20; — per 25 litri chinato L. 2,50; — per 50 litri 2,50.

Polvere chiarificante

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, AGRUMI, SUCCHI e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1,50 — per 25 L. 3.

Polvere unanimità

Composta con acidi d'uva ed erbe fresche per preservare con tutta facilità

Polvere per la birra

Con questa polvere (tanta in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica PILSENER ad uso di famiglia. — Dose per 50 litri L. 2,50.

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, comestibili Napoletani, Siciliani dello Fuglie, ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 650 di migliore qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 375.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di semi d'uva, inodori di natura alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinato, ed il vino ottenuto colla Quintessenza, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 500 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Raccolto dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di vino bianco ordinario l'aroma ed il sapore dei vini fini e vecchi. — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che somiglia come il vino Champagne. Stante le sue inimitabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Bibite migliori della birra e delle gazzose. — Dose per 50 litri L. 1,70, — per 100 L. 3.

COMANO

NEL TRENTINO
Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalinobromato-jodato Comano portenta come bagno nelle malattie della pelle le più ribelli, e degli occhi, usata come bibita, giova nello maletto dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tosse croniche, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne rianziato e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'arena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla corrispondenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza macchiare né alterare il colore e la spessezza della carta.

Il Flacone Lire 1,50

Venduto presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.

Chiamato di col. 50 e 100 per le macchie sempre coperte e rimosse dai pacchi postali.

Polvere insetticida

perferi nata
Innoce alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi della vite, mosche, tarme, ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovata in vendita all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.

Acqua Ferruginosa di CELENTINO

VALLE PEJO
Promonta a Trento, Fagiol, Milano, Torino, Padova

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio delle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E-MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

Carta profumatrice balsamica

Corregge l'aria degli appartamenti corve a dar un buon odore e preservare la lingua dal tarlo. La busta contenente 20 fogli L. 8,50. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESORE

del Dr. Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal Dr. Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi adossiamamente ne usasse. Ernesto Pagliano.

TOSSE ASININA del RAGAZZI

Conviene in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montebelluna (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedere Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Tip. Patronato Udine

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, e l'unico espedito per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione, il pterigio, i dolori, i cataratti, le fistole, i tumori; mette gli umori densi e viscosi. Quando mista ad acqua pura, preserva e rinfresca mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione dell'abbigliamento soffrono.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno e seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.